



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA



**Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione
del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**

PIANO DI AZIONI POSITIVE

2015 - 2017

INDICE

1. INTRODUZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag. 2
2. ANALISI DELLE RISORSE UMANE E DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA	pag. 3
2.1. Personale docente	pag. 4
2.2. Personale tecnico-amministrativo e Direttore generale	pag. 5
2.3. Studenti	pag. 6
2.3.1. Studenti iscritti ai Corsi di Lingua e Cultura italiana	pag. 6
2.3.2. Studenti iscritti ai Corsi di Laurea	pag. 7
3. PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE	pag. 9
4. CONCLUSIONI	pag. 11

1. INTRODUZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'Università per Stranieri di Perugia, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia d'Ateneo e con il Nucleo di Valutazione, promuove il presente Piano di Azioni Positive per il triennio 2015-2017, al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, già indicati dall'art.3 della Costituzione Italiana, e le barriere che l'organizzazione e l'ambiente lavorativo all'interno dell'Istituzione possono opporre al raggiungimento dell'effettiva uguaglianza di opportunità tra tutti coloro che operano al suo interno.

L'Università per Stranieri di Perugia sostiene la promozione del principio di Pari Opportunità, in quanto criterio fondamentale per la realizzazione di un ambiente di lavoro rispettoso della libertà e della dignità personale dei propri dipendenti e studenti e come principio ispiratore della propria identità e democrazia interna.

Premessa legislativa di tale impegno è l'art.48 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198 (Codice delle Pari Opportunità), emanato ai sensi dell'art.6 della Legge Delega 28 novembre 2005, n. 246, che impone a ciascun soggetto della Pubblica Amministrazione di adottare un Piano triennale di Azioni Positive.

Tale Piano deve essere obbligatoriamente deliberato dalle PP. AA., al fine di non incorrere nella sanzione espressamente prevista per i soggetti inadempienti dall'art.6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001.

La Direttiva del 23 maggio 2007 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto tra il Ministero per le innovazioni nella P.A. ed il Ministero per i diritti e le pari opportunità indica l'obiettivo di far attuare completamente le disposizioni normative vigenti, facilitare l'aumento della presenza di donne in posizioni apicali, sviluppare *best practices* volte a valorizzare l'apporto di lavoratori e lavoratrici, orientare le politiche di gestione delle risorse umane secondo specifiche linee di azione.

Ulteriore importante riferimento normativo è l'art.21 della Legge 4 novembre 2010, n.183 (il cosiddetto "Collegato Lavoro") che prevede l'ampliamento delle garanzie, oltre che contro le discriminazioni legate al genere, anche contro ogni altra forma di discriminazione diretta e indiretta, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni di carriera e alla sicurezza.

L'Università per Stranieri di Perugia, con lo Statuto emanato con Decreto Rettorale n. 80 del 13 aprile 2012 - e successive modifiche emanate con D.R. n.18 del 3 febbraio 2015 - ha istituito all'art.16 il "Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", nominandone successivamente i membri con Decreto Rettorale n.38 del 26 febbraio 2014, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n.

191 del 7 settembre 2012 e successive modifiche emanate con D.R. n.34 dell' 11 febbraio 2015 agli artt. 18 e 48.

Il C.U.G dell'Università per Stranieri di Perugia ha redatto il proprio Regolamento di Funzionamento, emanato con D.R. n.166 del 25 luglio 2014 e pubblicato nella sezione dedicata del portale di Ateneo, contenente i propri compiti statutari, tra i quali è il Piano di Azioni Positive.

2. COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE RISORSE UMANE E DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA DELL'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI PERUGIA

Al fine di pianificare efficaci azioni positive si è ritenuto fondamentale partire da un'analisi della situazione esistente, in base ai dati disponibili relativi al personale dell'Università, sia docente che tecnico-amministrativo, e al corpo studentesco, avendo in tal modo a disposizione un quadro generale e complessivo.

Il totale del personale, sia docente che tecnico-amministrativo, dell'Università per Stranieri di Perugia al 31 dicembre 2014 ammonta a 284 unità, di cui 182 donne e 102 uomini, rispettivamente pari al 64,1% e al 35,9%.

Delle 284 unità totali, 201 appartengono al personale T.A. (il 70,8%) e 83 al personale docente, con una percentuale pari al 29,2%, evidenziando una notevole differenza di numeri tra l'uno e l'altro ambito.

Occorre però tenere presente che una percentuale del personale T.A. (il 16,9%), corrispondente alla figura dei CEL (“Collaboratori esperti linguistici”), svolge in realtà compiti didattici integrativi. Nella scomposizione dei dati per genere, comunque, i dati riferiti ai CEL (34 in totale, di cui 27 D e 7 U) saranno analizzati nella tabella del personale T.A.

L'Università per Stranieri di Perugia, come recita l'art.1, comma 1, dello Statuto è una istituzione pubblica di alta cultura *ad ordinamento speciale* ai sensi della Legge 17 febbraio 1992, n.204.

Per tale ragione il corpo docente è costituito anche da figure che non appartengono ai ruoli della docenza universitaria, come i “comandati” (2 D), gli “incaricati” (2 U) e i “docenti di lingua e cultura italiana” (21 in totale, di cui 18 D e 3 U), le cui categorie sono infatti “ad esaurimento”.

Parimenti il corpo studentesco non è formato solo dagli iscritti (italiani e stranieri) ai corsi di laurea e laurea magistrale, ma anche da un cospicuo numero di studenti, esclusivamente stranieri, iscritti ai Corsi di Lingua e Cultura italiana, di durata variabile da un mese a tre mesi, distribuiti secondo i 6 livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Estrapolare i dati degli studenti iscritti a questa seconda tipologia di corsi è particolarmente complicato, data la struttura mensile, bimestrale o trimestrale dei corsi per ciascun livello (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e la possibilità per ciascuno studente, all'interno dello stesso Anno Accademico, di transitare, in base alla competenza raggiunta, da un livello all'altro come pure di ripetere due volte, se necessario, un corso dello stesso livello, rendendo complessa la lettura dei dati statistici reali in base alle iscrizioni ai corsi.

Per questa ragione sarà analizzata, per tale specifico settore del corpo studentesco, solo la nazionalità e l'appartenenza di genere, che non modificano le percentuali rispetto ai numeri.

Diversamente, per gli studenti (italiani e stranieri) iscritti ai Corsi di laurea e laurea magistrale, sarà possibile un'analisi più fine, per verificare, ad esempio, i differenziali di genere nella scelta del Corso e nel completamento del *cursus studiorum*.

2.1. PERSONALE DOCENTE

Come precedentemente spiegato, il personale docente dell'Università per Stranieri di Perugia appartiene solo in parte ai ruoli universitari, ma in questa analisi sarà computato complessivamente, dal momento che i dati valutati riguardano principalmente la composizione di genere.

Data questa premessa, all'interno del corpo docente, valutato nel suo insieme, si ha una predominanza del genere femminile, dovuta in particolare alla categoria dei "docenti di lingua e cultura italiana", mentre per quanto riguarda i ruoli universitari è documentata una sostanziale parità.

PERSONALE DOCENTE UNIVERSITARIO					
DOCENTI DI RUOLO	MASCHI		FEMMINE		TOTALE
Professori I fascia	4		6		10
Professori II fascia	15		9		24
Ricercatori t. indet.	9		14		23
Ricercatori t. det.	1				1
TOTALE DOCENTI	29	50%	29	50%	58 100%

Dati al 31 dicembre 2014

PERSONALE DOCENTE						
	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
Incaricati	2				2	
Comandati			2		2	
Docenti di lingua	3		18		21	
TOTALE GENERALE	5	20%	20	80%	25	100%

Dati al 31 dicembre 2014

I dati sopra riportati evidenziano, nel complesso del personale addetto alla didattica, una netta preponderanza del genere femminile, anche se questa è riferita in particolare alla categoria non di ruolo universitario dei “docenti di lingua e cultura italiana”.

Se prendiamo in esame, invece, i docenti universitari ed i ricercatori, si notano lievi differenze all’interno dei diversi ruoli, ma è comunque un dato da sottolineare che, a livello di I fascia (ordinari), le docenti rappresentano il 60% del totale, testimoniando, pertanto, l’inesistenza di “tetti di cristallo” che impediscono la progressione di carriera delle docenti in questo Ateneo.

2.2. PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E DIRETTORE GENERALE

L’Università per Stranieri di Perugia ha un Direttore generale appartenente al genere maschile.

DIRETTORE GENERALE						
	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Direttore Generale	0	0,00%	1	100%	1	100%

Dati relativi all’anno 2014

Per quanto riguarda le diverse categorie del personale T.A., emerge una netta predominanza di donne rispetto agli uomini, confermando, anche in questo caso, che non si è verificata nessuna situazione discriminante al femminile, anche per ciò che concerne la progressione di carriera.

Considerando il personale tecnico-amministrativo con tipologie di contratto a termine, i differenziali di percentuale sono minimi.

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO						
	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	% Donne	Valori assoluti	% Uomini	Valori assoluti	%
Categoria EP	5	55,56%	4	44,44%	9	100%
Categoria D	28	65,12%	15	34,88%	43	100%
Categoria C	48	66,67%	24	33,33%	72	100%
Categoria B	21	61,76%	13	39,24%	34	100%
CEL	27	79,4%	7	20,6%	34	100%
Totale personale	129	64,56%	63	35,44%	192	100%

Dati al 31 dicembre 2014

PERSONALE T.A. CON CONTRATTO A TERMINE O FLESSIBILE						
	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Personale con contratto a termine o flessibile	4	44,44%	5	55,56%	9	100%
Totale personale	4	44,44%	5	55,56%	9	100%
Totale personale complessivo	133	63,44%	68	36,56%	201	100%

Dati al 31 dicembre 2014

2.3. STUDENTI

Come già chiarito nell'introduzione, gli studenti iscritti all'Università per Stranieri di Perugia si dividono in due categorie: studenti esclusivamente stranieri che frequentano i 'Corsi di lingua e cultura italiana' e studenti iscritti ai Corsi di laurea e laurea magistrale, sia stranieri che italiani.

Distingueremo pertanto l'uno e l'altro settore di analisi.

2.3.1. STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

Il totale degli studenti stranieri iscritti nel 2014 a questi Corsi (dati aggiornati al 29/09/2014, forniti dalla Segreteria studenti) ammonta a 2.730 unità, appartenenti a ben 112 diverse nazionalità, di cui la più numerosa è la cinese, con 579 studenti iscritti, corrispondenti al 21,2% del totale.

Riguardo a questo ampio gruppo di studenti cinesi, la distinzione per genere fornita dagli uffici ci fornisce i seguenti dati: femmine 333 (il 57,51%), maschi 246 (il 42,49%).

La distinzione per genere sul numero complessivo di 2.730 iscritti ai Corsi di lingua, compreso il gruppo di 579 studenti cinesi, che abbiamo avuto dalla Segreteria studenti riferisce i seguenti dati: 1.937 sono femmine (il 70,9%), mentre i maschi sono 793 (il 29,1%). Tale divario percentuale (D 2/3, U 1/3) risulta storicamente costante.

STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI LINGUA						
	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
	1.937	70,9%	793	29,1%	2.730	100%

Dati aggiornati al 29 settembre 2014

2.3.2. STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE

La maggioranza degli iscritti a questa tipologia di corsi dell'Università per Stranieri di Perugia per l'a.a. 2013/14 è costituita da donne; esse rappresentano infatti il 64,2% del totale della popolazione studentesca iscritta sia ai Corsi di diploma e laurea di vecchio ordinamento che ai Corsi di laurea e laurea magistrale di nuovo ordinamento.

Il divario tra iscrizioni maschili e femminili aumenta ancora dello 0,2% a favore delle seconde se ci spostiamo dal settore delle lauree triennali e diplomi (vecchio ordinamento) al settore delle lauree e lauree magistrali del nuovo ordinamento, alle quali si iscrivono meno studenti maschi.

CORSI DI LAUREA	ISCRITTI			
	Femmine	%	Maschi	%
Vecchio ordinamento	55	61,8%	34	38,2%
Nuovo ordinamento	662	64,4%	365	35,6%
Totale	717	64,2%	399	35,8%
Totale complessivo	1116			

Dati A.A. 2013/2014

Questa distribuzione percentuale è confermata anche se analizziamo i dati in base al tipo di corso di laurea scelto: ad esempio, nel corso di laurea triennale COMIP (Comunicazione internazionale e pubblicitaria) a fronte di 297 iscritte, i maschi sono 164 (il 35,6%); nel corso di laurea magistrale Itas (italiano per l'insegnamento a stranieri) le studentesse iscritte sono 90 a fronte di 50 studenti maschi (il 35,7%).

Lo stesso tipo di percentuale, con lievissime variazioni, si registra in quasi tutti gli altri corsi di laurea.

Differenze più significative a favore del genere femminile si hanno, invece, nel corso di laurea magistrale PRIE (Promozione dell'Italia all'estero), al quale risultano iscritte 54 studentesse a fronte di 12 studenti maschi (il 18,2%).

In un solo corso di laurea risultano iscritti più maschi: il COMINT (Comunicazione internazionale), di vecchio ordinamento, dove risultano iscritti 17 studenti (il 58,6%) a fronte di 12 studentesse.

Il pressoché costante divario percentuale tra iscritte femmine e iscritti maschi (a favore delle prime) ai vari corsi di laurea dell'Università per Stranieri di Perugia può essere spiegato con l'esistenza, in questo Ateneo, di un unico Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, con un'offerta didattica di tipo preminentemente umanistico e con sbocchi professionali, per buona parte, nel campo dell'insegnamento ed in quello della comunicazione.

Come i dati storici confermano, questi tipi di indirizzo di studio sono tradizionalmente seguiti in massima parte da studentesse.

Ma, almeno per quanto riguarda l'Università per Stranieri di Perugia, la stessa cosa si può dire anche per i corsi di laurea che offrono curricula per i ruoli di mediatore linguistico-culturale, di esperto in comunicazione internazionale e pubblicitaria, di esperto in comunicazione e promozione del patrimonio culturale e del sistema produttivo italiano all'estero, di esperto in relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo.

3. PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE

3.1. MONITORAGGIO E RILEVAZIONE SUL BENESSERE LAVORATIVO E DI STUDIO

Ferma restando la necessità di operare periodicamente il monitoraggio del personale dell'Università e della popolazione studentesca per avere dati aggiornati, si ritiene opportuno mantenere anche una costante collaborazione con il Nucleo di Valutazione per quanto concerne sia la pianificazione della didattica sia il benessere lavorativo del personale docente e di quello tecnico-amministrativo. Sarà, infatti, importante dare continuità ad un monitoraggio sistematico tramite apposito questionario, che nel 2015 sarà somministrato per la seconda volta, anche se solo al personale tecnico-amministrativo, su condizioni di lavoro, formazione e progressione di carriera, mobilità. Si prevede, in un prossimo futuro, di somministrare tale questionario anche al personale docente strutturato dell'Università, nonché alla popolazione studentesca con particolare riguardo alla qualità della vita universitaria delle/degli studenti di cittadinanza sia italiana che straniera, in collaborazione con il Collegio delle rappresentanze degli studenti e con il Garante per gli studenti dei Corsi di lingua.

3.2. VALUTAZIONE DELLA RICERCA E DELLA DIDATTICA

Si ritiene opportuno valutare, in collaborazione con la Commissione per la distribuzione dei fondi per la ricerca e attraverso un'analisi di genere, le modalità di attribuzione di tali fondi, al fine di esplicitare i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse e le ricadute sulla produttività scientifica dei/delle docenti.

Sarà necessaria anche una valutazione congiunta con l'amministrazione circa i criteri stabiliti per l'attribuzione degli incentivi per la didattica aggiuntiva sostenuta dai docenti.

3.3. SEMINARI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE

Per una migliore conoscenza delle problematiche sul tema delle Pari Opportunità e della non-discriminazione, il C.U.G. dell'Università per Stranieri di Perugia intende organizzare almeno due seminari all'anno, rivolti sia al personale sia alla componente studentesca, in particolare per approfondire la conoscenza della normativa nazionale ed europea relativa alle Pari Opportunità, ma anche sull'uso del genere nel linguaggio amministrativo; sull'uso, in generale, di un linguaggio non discriminatorio; su mobbing, molestie e violenza di genere (tema scottante nella città di Perugia) e sulla prevenzione e tutela nei confronti di questo problema di natura eminentemente culturale, da realizzare anche in collaborazione con le Forze dell'ordine e la Questura di Perugia.

Ci si propone, inoltre, di organizzare eventuali corsi di aggiornamento per il personale dell'Ateneo, che potrebbero anche dare crediti formativi ai frequentanti, anche al fine di favorire le progressioni di carriera.

3.4. COORDINAMENTO CON IL CUG DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA E CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE UNICPG

Il CUG dell'Università per Stranieri intende promuovere un'attività di raccordo con il CUG dell'Università degli Studi di Perugia al fine di coordinare le attività che possono essere svolte congiuntamente. Si vuole ampliare tale raccordo anche a livello nazionale, avvalendosi della collaborazione con l'UNICPG, Associazione Nazionale dei comitati di Parità e garanzia delle Università, con cui il CUG dell'Università per Stranieri collabora già da alcuni anni.

3.5. COLLABORAZIONE CON LE CONSIGLIERE DI PARITA' REGIONALE E PROVINCIALI

Tale collaborazione è già stata avviata dal CUG dell'Università per Stranieri, con l'organizzazione di un seminario, rivolto a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo, realizzato a Palazzo Gallenga il 22 gennaio 2015 e avente come tema *“Ruolo e potenzialità dei Comitati Unici di Garanzia”*, con la partecipazione della Consigliera di Parità della Regione Umbria.

3.6. CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO

L'Università per Stranieri di Perugia, in collaborazione con il CUG, si impegna ad accogliere le richieste di flessibilità delle condizioni di lavoro, in particolare riguardo agli orari e al part-time, da parte delle/dei dipendenti con gravi carichi di responsabilità familiare e a vigilare affinché non si determinino effetti di penalizzazione delle carriere lavorative. A tal fine si prende in considerazione l'ipotesi di un progetto di tele-lavoro, valutando la possibilità di mantenere un'occupazione a tempo pieno e l'intera retribuzione da parte dei dipendenti (uomini e donne) che usufruiscono di congedi parentali o che abbiano richiesto il part-time per esigenze legate al lavoro di cura e di assistenza ai familiari.

3.7. ATTIVITA' DI COUNSELING

Al fine di offrire a tutto il personale dipendente una concreta possibilità di fruire di un servizio di counseling e problem solving, il CUG dell'Università per Stranieri di Perugia ha nominato, tra i suoi membri, due referenti di genere diverso che potranno accogliere eventuali segnalazioni presso l'ufficio assegnato dall'amministrazione al CUG e dotato di specifico numero telefonico. Tale servizio si configura come uno sportello d'ascolto relativamente al benessere del personale e al contenimento di ogni forma di discriminazione in ambiente lavorativo.

4. CONCLUSIONI

Il CUG dell'Università per Stranieri di Perugia ha provveduto, con il presente Piano di Azioni Positive, a programmare le proprie attività sulla base dell'analisi della situazione di contesto quale imprescindibile base di partenza per orientare in modo mirato le azioni in materia di pari opportunità e anti-discriminazione.

Le attività di informazione, formazione e aggiornamento saranno essenziali al fine di promuovere all'interno del contesto lavorativo dell'Università per Stranieri di Perugia la conoscenza della normativa e la cultura delle pari opportunità.

Nei limiti delle risorse disponibili, l'Amministrazione garantisce le risorse per la realizzazione delle attività programmate.

Il presente Piano di Azioni Positive elaborato e proposto dal Comitato Unico di Garanzia dell'Università per Stranieri di Perugia viene approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.